



CITTA' DI NOVI LIGURE

**PIANO DI LOCALIZZAZIONE DEI PUNTI ESCLUSIVI
DI VENDITA DI GIORNALI E RIVISTE**

(art. 6 D.Lgs. 24 aprile 2001, n. 170)

Approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n.7 in data 17/2/2004

1. PREMESSA

Il Decreto Legislativo 24 aprile 2001, n. 170 "Riordino del sistema di diffusione della stampa quotidiana e periodica, a norma dell'art. 3 della legge 3 aprile 1999 n. 108" prevede all'art. 6 che i comuni adottino i piani di localizzazione dei punti esclusivi di vendita. La Regione Piemonte con D.G.R. 28.04.2003 n.101 – 9183 ha fornito indicazioni ai comuni al fine di garantire uniformità di indirizzo sul proprio territorio.

A seguito dell'abrogazione dell'art. 14 della legge n. 416/81, operata dal decreto n.170/01, i vecchi piani comunali delle edicole sono decaduti. Di conseguenza si ritiene indispensabile l'adozione di un nuovo provvedimento comunale recante il piano di localizzazione dei punti esclusivi di vendita della stampa quotidiana e periodica.

Le presenti norme costituiscono il "Piano di localizzazione dei punti vendita esclusivi della stampa quotidiana e periodica" e i "Criteri per il rilascio delle autorizzazioni dei punti di vendita non esclusivi."

2. OBIETTIVI E CRITERI

Obiettivo del piano è l'ottimizzazione della distribuzione di quotidiani e periodici sul territorio comunale, intesa come possibilità di accesso al servizio attraverso una equilibrata diffusione della rete distributiva che tenga conto delle due attuali forme di vendita, ossia esclusiva e non esclusiva.

A tal fine si ritiene valido e coerente far riferimento alle scelte strategiche ed alla delimitazione degli addensamenti commerciali così come individuati dalla deliberazione del C.C. n. 48 del 24/07/00 *Adeguamento del Piano Regolatore Generale alle disposizioni della L.R. 12.11.1999, n.28 e della D.C.R. 29.10.1999, n.563-13414 in materia di commercio.* .

Ai sensi dell'art.2, comma 6 del D.Lgs. 170/01 il comune rilascia le autorizzazioni per i punti di vendita esclusivi e non esclusivi, in ragione della densità della popolazione, delle caratteristiche urbanistiche e sociali delle zone, dell'entità delle vendite di quotidiani e periodici negli ultimi due anni, delle condizioni di accesso, nonché dell'esistenza di altri punti vendita non esclusivi.

3. ATTIVITA' DISCIPLINATE

Sono considerati punti di vendita esclusivi della stampa quotidiana e periodica secondo il dettato dell'art.1 lettera a) del D.Lgs. 170/01, gli esercizi che sono tenuti alla vendita generale di quotidiani e periodici.

Sono considerati punti di vendita non esclusivi della stampa quotidiana o periodica secondo il dettato dell'art.1 lettera b) del D.Lgs. 170/01, gli esercizi che, in aggiunta ad altre merci, sono autorizzati alla vendita di quotidiani oppure in alternativa alla vendita di periodici.

4.DEFINIZIONI

Per “punto di vendita esclusivo” si intende l'esercizio commerciale attivato in un locale in sede fissa oppure in una struttura denominata “chiosco”, previa concessione di occupazione di area pubblica, destinato alla vendita della stampa quotidiana e periodica. Sono fatte salve le attività promiscue autorizzate ai sensi della precedente normativa.

Per “punto di vendita non esclusivo” si intende l'attività posta in essere in un esercizio che svolge in forma principale una delle attività previste dall'art.2 comma 3 del D.Lgs. 170/01.

E' considerata prevalente l'attività più rilevante dal punto di vista economico. L'individuazione dell'attività prevalente viene autocertificata dall'interessato qualora necessario.

5. SITUAZIONE ATTUALE

Per il territorio comunale l'ultimo aggiornamento del piano di localizzazione delle edicole, formulato in base alla L.R. n. 40/85 ed alla legge n. 67/87, risale al febbraio 1997.

Il piano aveva suddiviso il territorio comunale in sei ambiti territoriali.

La programmazione prevedeva l'attivazione, nei sei ambiti individuati, di diciannove rivendite che ad oggi risultano così dislocate:

ZONA	UBICAZIONE	N. RIVENDITE
1 CENTRO	Corso R.Marenco n.91	
	P.zza Matteotti	
	Via Marconi n.67	
	C.so R.Marenco n.103	
	P.zza XX Settembre	
	Totale	5
2 SEMICENTRO OVEST	P.zza Pernigotti	
	Via Ovada n.83	
	Totale	2
3 SEMICENTRO NORD	Via Amendola n.20	
	Via Verdi n.31	
	Via Verdi n.67	
	Via Garibaldi n.26	
	V.le A.Saffi	
	P.zza Falcone/Borsellino	
	Totale	6
4 PERIFERIA EST	Via Turati n.1	
	Via Prol. Dacatra	
	Via Dante/Casteldragone	
	Totale	3
5 PERIFERIA SUD OVEST	Via Terracini n.1	1
6 PERIFERIA NORD	Via Papa Giovanni XXIII	
	V.le Pinan Cichero	
	Totale	2
	TOTALE GENERALE	19

Ad oggi sono state attivate tutte le 19 rivendite previste dal piano del 1997.

6. SPERIMENTAZIONE

La legge 13.04.99, n. 108 consentiva in via sperimentale l'attivazione di punti vendita di quotidiani e periodici presso alcune tipologie di esercizi esattamente individuate.

Sono pervenute nei termini, all'ufficio comunale competente, 21 comunicazioni, ma di queste solo una ha trovato perfezionamento con il rilascio dell'autorizzazione.

7. VALUTAZIONI

Passando alla valutazione dei parametri individuati per la formulazione dei piani si perviene alle seguenti considerazioni.

DENSITA' DELLA POPOLAZIONE

DATA	ABITANTI	FAMIGLIE
31.12.1997	28.886	12.076
31.12.2002	27.262	11.962

Come evidenziato nel prospetto sopra esposto, la popolazione di Novi Ligure nell'ultimo quinquennio è complessivamente in diminuzione.

Il rapporto edicole/residenti al 31.12.2002 è pari a 1/1.434; tenendo presente che negli ultimi cinque anni la popolazione è diminuita di circa 1.600 unità, il numero delle edicole presenti sul territorio risulta sostanzialmente congruo.

CARATTERISTICHE URBANISTICHE E SOCIALI

Lo studio redatto dal Dipartimento di Tecnica ed Economia delle Aziende (DITEA) dell'Università di Genova, preliminare alla deliberazione del C.C. n. 48 del 24/07/00 *Adeguamento del Piano Regolatore Generale alle disposizioni della L.R. 12.11.1998, n.28 e della D.C.R. 29.10.1999, n.563-13414 in materia di commercio*, pur se orientato alla programmazione commerciale analizza puntualmente le caratteristiche urbanistiche e sociali cittadine, le zone di gravitazione, gli assi viari, le direttrici di espansione.

La suddivisione in zone del presente piano si conforma quindi alle partizioni territoriali (addensamenti) ed alle scelte di sviluppo formulate in tale documento, come di seguito indicato:

ZONA	DELIMITAZIONE	EDICOLE
Prima zona Addensamento Storico Rilevante	Centro storico cittadino e aree così individuate: p.zza Falcone/Borsellino (Stazione) – edificio antistante l'ospedale S.Giacomo (via E.Raggio) – p.zza XX Settembre e via Oneto – area edificata tra salita Bricchetta e strada Gavi (ex Zavaglia) – corso Piave e parte iniziale della via Ovada (fino chiesa S.Rocco) – complesso ex NITENS – p.zza Pernigotti – area Z3 – edificio lungo via P.Isola fino a v.le A.Saffi ponte FF.SS.	8
Seconda zona Addensamento Urbano Minore	Via Garibaldi e parte di via Verdi e di via S.G.Bosco all'incrocio con la via Garibaldi – v.le A.Saffi da ponte FF.SS. a v.le Rimembranza.	2
Terza zona	Rimanente parte del territorio comunale.	9
	Totale rivendite esistenti	19

Dal punto di vista urbanistico/commerciale possono essere individuate due zone di futura prossima espansione: l'area lungo la via Serravalle (definita A1 e A2), nella quale è ammessa la realizzazione di un centro commerciale per cui è già stata concessa l'autorizzazione, e l'area definita ex ILVA (Z 1-2) in cui, oltre alla costruzione di edifici ad uso residenziale, sono ammesse attività terziarie (direzionali, commerciali, ricreative, ricettive).

ENTITA' DELLE VENDITE

A livello nazionale, in base ai dati Ads "Accertamenti diffusione stampa", l'andamento delle vendite negli ultimi due anni è risultato il seguente:

	Giugno01/maggio 02	Giugno 02/maggio 03	Variazione %
quotidiani	7.008.916	6.842.216	- 2,4
settimanali	14.848.675	14.763.669	- 1,2
mensili	18.385.581	19.442.914	+ 5,8

A livello comunale si sono registrati i seguenti dati relativi alle vendite nel biennio 2001 / 2002:

Anno	Periodici			Quotidiani		
	Fornito	Reso	Venduto	Fornito	Reso	Venduto
2001	2.338.730	887.933	1.450.797	1.748.409	541.052	1.207.357
2002	2.302.649	871.568	1.431.081	1.624.195	501.056	1.123.139
TOTALE	4.641.379	1.759.501	2.881.878	3.372.604	1.042.108	2.330.496

Da quest'ultimo dato emerge che nel territorio comunale il 62,09 % dei periodici ed il 69,10% dei quotidiani viene effettivamente venduto; pertanto si evidenzia che la potenzialità delle rivendite è adeguata alla domanda dell'utenza.

RETE DISTRIBUTIVA

La consistenza della rete distributiva, come già riassunto nella ricognizione della situazione attuale, è di 19 (diciannove) rivendite.

La dislocazione territoriale risulta abbastanza equilibrata all'interno del territorio comunale, con una maggiore densità di rivendite nel centro storico.

8. CONCLUSIONI PROGRAMMATICHE - NUOVE AUTORIZZAZIONI

Dalla disamina effettuata risulta che il numero di rivendite presenti in Città è congruo rispetto alla domanda. Appare comunque opportuno prevedere l'istituzione di due nuovi punti di vendita esclusivi in zone esterne al centro cittadino nelle quali sono in corso progetti di sviluppo sia commerciale che residenziale. Le stesse vengono identificate con l'area A1 e A2 lungo la via Serravalle e con la zona Z 1-2 (ex ILVA), così come definite dal Piano Regolatore Generale vigente e fanno parte della terza zona della rete distributiva.

Viene di seguito riportata la nuova situazione che si viene a delineare:

ZONA	DELIMITAZIONE	EDICOLE
Prima zona Addensamento Storico Rilevante	Centro storico cittadino e aree così individuate: p.zza Falcone/Borsellino (Stazione) – edificio antistante l'ospedale S.Giacomo (via E.Raggio) – p.zza XX Settembre e via Oneto – area edificata tra salita Bricchetta e strada Gavi (ex Zavaglia) – corso Piave e parte iniziale della via Ovada (fino chiesa S.Rocco)) – complesso ex NITENS – p.zza Pernigotti – area Z3 – edificio lungo via P.Isola fino a v.le A.Saffi ponte FF.SS.	8
Seconda zona Addensamento Urbano Minore	Via Garibaldi e parte di via Verdi e di via S.G.Bosco all'incrocio con la via Garibaldi – v.le A.Saffi da ponte FF.SS. a v.le Rimembranza.	2
Terza zona	Rimanente parte del territorio comunale.	11
	Totale rivendite previste dal presente piano	21

9. PUNTI VENDITA ESCLUSIVI – RICLASSIFICAZIONE

Tutte le rivendite di giornali e periodici autorizzate, ai sensi della normativa precedente la L. 3.04.1999, n.108 alla vendita di quotidiani e periodici, congiuntamente ad altre merci, sono considerate, agli effetti della nuova normativa, punti di vendita esclusivi.

Il Comune provvederà d'ufficio al rilascio delle nuove autorizzazioni in conversione.

10. PUNTI VENDITA ESCLUSIVI – DOMANDE

Per ottenere l'autorizzazione per l'apertura di un punto vendita esclusivo è necessario presentare apposita domanda al Comune.

La domanda deve essere corredata dalle dichiarazioni attestanti il possesso dei requisiti personali per l'esercizio del commercio di cui all'art. 5 del D.Lgs. 114/98. Deve essere indicata inoltre l'ubicazione del punto di vendita e l'idoneità dei locali utilizzati per l'attività commerciale.

11. ESAME DELLA DOMANDA DI AUTORIZZAZIONE

Le diverse fasi dell'istruttoria sono così articolate:

- a) Avvio del procedimento – All'atto della presentazione della domanda il responsabile dell'ufficio competente rilascia notizia di avvio del procedimento recante le indicazioni di cui all'art.8 della L.241/90.
- b) Domanda regolare e completa – Quando la domanda sia regolare e completa si procede alla verifica della possibilità di rilascio di nuova autorizzazione compatibilmente con la zona individuata. Qualora ciò non sia possibile l'ufficio dichiara la non procedibilità dell'istanza comunicandone l'archiviazione al richiedente entro dieci giorni dalla presentazione della domanda.
- c) Regularizzazione della domanda – Nel caso di incompletezza o irregolarità dell'istanza, il responsabile dell'ufficio entro 10 giorni comunica al richiedente le cause di irregolarità e/o di incompletezza interrompendo i termini del procedimento.
- d) Conclusione della procedura – Questa avviene al termine della verifica istruttoria con il rilascio dell'autorizzazione ovvero con la comunicazione motivata di diniego.

12. RILASCIO AUTORIZZAZIONE E RELATIVA COMUNICAZIONE

In caso di esito istruttorio positivo, l'ufficio provvede al rilascio dell'autorizzazione del punto vendita di quotidiani e periodici esclusivo entro e non oltre 60 giorni dalla data di ricevimento dell'istanza.

In caso di esito istruttorio negativo, l'ufficio provvede alla relativa comunicazione di diniego entro e non oltre 60 giorni dalla data di ricevimento dell'istanza.

13. PUNTI VENDITA ESCLUSIVI - SUBINGRESSI - TRASFERIMENTI DECADENZA

Il trasferimento della gestione o della proprietà per atto tra vivi o per causa di morte di un punto esclusivo di vendita è soggetto alla sola comunicazione al Comune.

Il trasferimento di sede nella stessa zona di un punto esclusivo di vendita è soggetto a preventiva comunicazione al Comune e può essere effettuato decorsi trenta giorni dal ricevimento della comunicazione.

Il trasferimento di sede in una zona commerciale diversa da quella in cui ricade l'attività, come da delimitazione di cui sopra, può essere effettuato solo in presenza di contingente disponibile ed è soggetto ad autorizzazione.

L'autorizzazione all'esercizio dei punti vendita esclusivi di quotidiani e periodici decade se il soggetto titolare :

- a) Non inizia l'attività entro un anno dalla data del rilascio, salvo proroga in caso di comprovata necessità;
- b) Sospende l'attività per un periodo superiore ad un anno;
- c) Non risulta più provvisto dei requisiti morali di cui all'art.5 del D.Lgs. 114/98.

14. PUNTI VENDITA NON ESCLUSIVI - RILASCIO DELLE AUTORIZZAZIONI

Per ottenere l'autorizzazione per l'apertura di un punto vendita non esclusivo è necessario presentare apposita domanda al Comune unitamente alla dichiarazione di ottemperanza alle disposizioni di cui all'art.1, comma 1, lettera d-bis), numeri 4),5), 6),e 7) della L.13.04.1999, n.108. .

A norma dell'art. 2 comma 3 del D. Lgs. 170/01 possono essere autorizzate all'esercizio di un punto di vendita non esclusivo :

- a) le rivendite di generi di monopolio;
- b) le rivendite di carburanti e di oli minerali con il limite minimo di superficie pari a metri quadrati 1.500;
- c) i bar, inclusi gli esercizi posti nelle aree di servizio delle autostrade e nell'interno di stazioni ferroviarie, aeroportuali e marittime, ed esclusi altri punti di ristoro, ristoranti, rosticcerie e trattorie;
- d) le strutture di vendita come definite dall'articolo 4, comma 1 lettere e) f) g), del D.Lgs. 31 marzo 1998, n°114, con un limite minimo di superficie pari a metri quadrati 700;
- e) gli esercizi adibiti prevalentemente alla vendita di libri e prodotti equiparati, con un limite minimo di superficie di metri quadrati 120;
- f) gli esercizi a prevalente specializzazione di vendita, con esclusivo riferimento alla vendita di riviste di identica specializzazione.

Non possono essere autorizzati esercizi di vendita non esclusivi, eccezion fatta per quelli che hanno partecipato alla sperimentazione, all'interno della Prima Zona (centro storico).

Nelle rimanenti zone possono essere autorizzati esercizi non esclusivi collocati ad una distanza non inferiore a 400 metri (via pedonale più breve) dal più vicino punto di vendita esclusivo.

L'autorizzazione all'esercizio per un punto di vendita di quotidiani e periodici non esclusivo segue le vicende giuridiche dell'autorizzazione relativa all'attività principale.

15. ESAME DELLA DOMANDA DI AUTORIZZAZIONE

Le diverse fasi dell'istruttoria sono così articolate:

- e) Avvio del procedimento – All'atto della presentazione della domanda il responsabile dell'ufficio competente rilascia notizia di avvio del procedimento recante le indicazioni di cui all'art.8 della L.241/90.
- f) Domanda regolare e completa – Quando la domanda sia regolare e completa si procede alla verifica della possibilità di rilascio dell'autorizzazione. Qualora ciò non sia possibile l'ufficio dichiara la non procedibilità dell'istanza comunicandone l'archiviazione al richiedente entro dieci giorni dalla presentazione della domanda.
- g) Regularizzazione della domanda – Nel caso di incompletezza o irregolarità dell'istanza, il responsabile dell'ufficio entro 10 giorni comunica al richiedente le cause di irregolarità e/o di incompletezza interrompendo i termini del procedimento.
- h) Conclusione della procedura – Questa avviene al termine della verifica istruttoria con il rilascio dell'autorizzazione ovvero con la comunicazione motivata di diniego.

16. RILASCIO AUTORIZZAZIONE E RELATIVA COMUNICAZIONE

In caso di esito istruttorio positivo, l'ufficio provvede al rilascio dell'autorizzazione del punto vendita di quotidiani e periodici non esclusivo entro e non oltre 60 giorni dalla data di ricevimento dell'istanza.

In caso di esito istruttorio negativo, l'ufficio provvede alla relativa comunicazione di diniego entro e non oltre 60 giorni dalla data di ricevimento dell'istanza.

17. DOMANDE CONCORRENTI

In caso di presentazione nello stesso giorno di diverse domande intese ad ottenere autorizzazione per la vendita esclusiva nella stessa zona, viene privilegiata la soluzione migliore sotto il profilo dell'accessibilità e delle aree di sosta.

18. ESENZIONI

Non è necessaria alcuna autorizzazione:

- a) per la vendita nelle sedi dei partiti, enti, chiese, comunità religiose, sindacati ed associazioni di pertinenti pubblicazioni specializzate;
- b) per la vendita ambulante di quotidiani di partito, sindacali e religiosi, che ricorrano all'opera di volontari a scopo di propaganda politica, sindacale e religiosa;
- c) per la vendita nelle sedi delle società editrici e delle loro redazioni distaccate, dei giornali da esse editi;
- d) per la vendita di pubblicazioni specializzate non distribuite nelle edicole;
- e) per la consegna porta a porta e la vendita ambulante da parte degli editori, distributori ed edicolanti;
- f) per la vendita in alberghi e pensioni quando essa costituisce un servizio ai clienti;
- g) per la vendita effettuata all'interno di strutture pubbliche o private rivolta unicamente al pubblico che ha accesso a tali strutture.

19. RINVIO

Per quanto qui non espressamente previsto si fa riferimento alle disposizioni dei DD.Lgs. n. 114/1998 e n. 170/2001.